

## **Beato Giacobino o Giacomino da Crevacuore (1438-1508)**

Della famiglia Canepacio di Ayloche (Crevacuore), Giacomino nacque nel 1438. Si fece carmelitano restando tutta la vita semplice fratello laico, impegnato negli uffici di questuante e di portinaio, nei quali fece risplendere la più grande carità. Dava ai poveri la sua porzione di pane e di vino; pregava e lavorava molto.

Condusse una vita austera e semplice, oscura al mondo ma preziosa agli occhi di Dio; che lo privilegiò del dono dei miracoli.

Visse a lungo presso la Chiesa della Vergine del Carmine, dove accolse i pellegrini; nei tempi liberi andava ad assistere i carcerati.

Morì a Vercelli nel 1508 durante la pestilenza. Fu sepolto nell'orto del convento ed in seguito traslato in luogo più degno, presso il campanile, ma i religiosi non volevano che fosse posto nel coro, poiché era stato semplicemente converso. Ora il suo corpo è andato smarrito e vane sono state le ricerche, ma il nostro Giacomino – nella sua umiltà – non ne soffre affatto.

Papa Gregorio XVI ne approvò il culto *ab immemorabili* il 5 marzo 1845.

In diocesi di Vercelli se ne fa memoria ad Ayloche ed a Crevacuore il 3 marzo.